

Per le pareti Francesco Ubaldini propose sei affreschi, che rappresentassero gli avvenimenti principali del papato di Urbano VIII: l'elezione, l'apertura della Porta Santa, l'opera data a promuovere la stampa di libri ecclesiastici, la riconquista di Urbino, la cura per il bene dei sudditi e le sue premure per la difesa dello Stato ecclesiastico.<sup>1</sup> Ma invece si rinunziò ad includere così, secondochè era stato fatto ancora nella Galleria Farnese, le pareti nella decorazione, e si destinò per il loro adornamento una serie di arazzi con rappresentazioni della vita e della passione di Cristo, per cui furono dati i cartoni da Gian Francesco Romanelli.<sup>2</sup> Rappresentazioni della vita di Cristo furono dipinte da Pietro da Cortona nella cappella del palazzo, alla cui decorazione pittorica presero parte anche altri artisti.<sup>3</sup>

Nell'ala settentrionale del piano principale Andrea Camassei, un protetto del Domenichino, dipinse la creazione degli Angeli,<sup>4</sup>

<sup>1</sup> \* « Abbozzo per le pitture alle pareti della Sala Barberina. Le azioni principali di Papa Urbano ottavo distinte in sei quadri:

1° La creazione di esso Papa Urbano, con esprimerne la reiterazione dei suffragi. Per ciò si potrebbe ricorrere al poema del Bracciolini maestro di Rosichino nel luogo ove egli tratta di questo, per farvi figure in aria dinotanti le virtù che concorsero a un atto tanto eroico....

2° L'aprimiento della Porta Santa co' ritratti de' principi che vennero all'indulgenza dell'Anno Santo, come sarebbe a dire l'arciduca Leopoldo, Vladislao principe di Polonia etc.

3° La correzione dei riti e de' libri ecclesiastici, la riforma delle ceremonie, la stampa per la Propaganda Fede.

4° L'acquisto dello stato di Urbino. Il Metauro che si sottomette al Tevere. Ha il Metauro per sua insegna un dente di elefante per la vittoria che hebbesi quivi di Asdrubale. Sarebbe etiandio bello a farvi un gran tronco di quercia d'onde eschino le api per quell': Et durae quereus sudabunt rosca mella. Nè forse sarebbe fuor di proposito finger angeletti per aria con corone di quercia dette civiche per dimostrare che tale acquisto si fece conservando i cittadini dalla guerra.

5° Il tener lontano la peste, la fame e la guerra dallo Stato ecclesiastico. Si potrebbero queste tre cose esprimere con le tre Furie, ciascheduna con qualche segno a tali calamità appropriato, e che le discacciassero Apollo per la sanità, Cerere coronata di spiche per l'abbondanza, e Mercurio col caduceo per la missione de' Legati e Nuntii.

6° La difesa dello Stato della Chiesa. Farei Matilda con lo scudo, con la sua arma, con una spada sfoderata avanti la sua sepoltura, la quale Papa Urbano le inalzò nel Vaticano, e la detta Matilda discacciasse i nemici espressi in qualche mostro significante la lega de' principi.

L'introdur Matilda con allusione allegorica non è nuovo, havendolo fatto Dante nel fine del suo *Purgatorio* etc., per la vita attiva, che, come si ha da san Gregorio Magno, è la propria del Sommo Pontefice. Vedansi le sue prime epistole etc. *Barb.* 4901, p. 61, Biblioteca Vaticana.

<sup>2</sup> Vedi F. BALDINUCCI, *Notizie de' professori del disegno* V 544. Cfr. sotto p. 971, n. 3.

<sup>3</sup> Vedi POSSE, *Deckenjresko* 97, 99. Cfr. GOLZIO 19.

<sup>4</sup> Vedi PASSERI 159. Cfr. POLLAK-FREY 330.